

SCUOLE PRIMARIE "Don Milani" e "T. Gulli"

I.C.S. "Europa", Faenza

Relazione:

TITOLO: "Storia di CIPPO: l'Amicizia che non ti aspetti..."

Il proverbio dice: "L'esperienza insegna!".

La natura è da sempre maestra e in tempi come questi dove il "Bullismo" è un fenomeno in crescita, le insegnanti di Religione Cattolica dei Plessi di Scuola Primaria "Don Milani" e "T. Gulli" di Faenza, hanno preso spunto da una storia vera per trarne degli insegnamenti.

I bambini si sono interessati con passione alla vicenda di *un pulcino di nome Cippo*, che non è mai stato accolto dalle galline sue simili nel pollaio. Solo una grande oca si è schierata in sua difesa contro le galline prepotenti.

Ai bambini è stato chiesto di trovare la **morale** della favola. Hanno subito riconosciuto l'ingiustizia nei confronti del pulcino e hanno trovato delle similitudini con la loro esperienza.

Il fatto di trovarsi in classi multietniche ha facilitato la riflessione sul tema dell'accoglienza, più o meno facile, della diversità. Alcuni bambini stranieri hanno sottolineato che, pur provenendo da diversi Paesi, tutti hanno gli stessi diritti in quanto persone. Hanno osservato che chi è diverso non è detto che sia un nemico, mentre chi è uguale a te non sempre è un amico. Ogni persona ha dei sentimenti e ha bisogno di essere accolta, rispettata, amata. Ognuno ha bisogno di avere degli amici. Viene naturale all'inizio cercare degli amici simili a te, ma è meraviglioso scoprire che a volte i migliori amici possono essere coloro che non ti aspettavi. Serve tanto tempo per conoscersi, è necessario dialogare per scoprire chi abbiamo accanto tutti i giorni a scuola, per costruire passo dopo passo la piccola comunità scolastica che è la classe. Ogni giorno è un'occasione preziosa. L'ostacolo più grande è pensare di esser giusti, e chi è diverso è sbagliato e questo giustifica la reazione contro di lui.

I bambini hanno sognato un lieto fine per la storia del pulcino Cippo, in cui i protagonisti scoprono nella diversità la possibilità di vedere le cose da punti di vista diversi, divertendosi a giocare o fare insieme cose che da solo non sono possibili, unire le forze, condividere la fatica, ma anche la gioia e la soddisfazione finale, non sentirsi soli.

"Chi trova un amico, trova un tesoro" (Siracide 6,14) sembra essere la meravigliosa scoperta di Cippo, che incarna il desiderio più profondo del cuore di ogni bambino, che va aiutato a scoprire il tesoro dell'amicizia al di là dei muri della diffidenza nei confronti di ogni differenza.

E' il lieto fine che tutti desideriamo per la nostra vita, che sogna la felicità.

E' l'augurio che vogliamo donare ad ogni persona, bambino o educatore, che leggerà la storia del pulcino Cippo.

Ringraziando per la cortese attenzione, porgiamo distinti saluti.

Faenza, 25-04-2017

Le insegnanti di Religione:

Daniela Avesani

Laura Morcaldi

Natascia Pelizzoni



I reali protagonisti della nostra storia: Cippo e Giuliva.